



**IL FAGGIO**  
**COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**  
Via Cesare Battisti 2/3  
17100 Savona (SV)

**PROTOCOLLO SPECIALE DI SICUREZZA  
ANTI-CONTAGIO DA COVID-19**

**Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi  
ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del d.lgs. 09 aprile 2008, n. 81**

ai sensi del DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 APRILE 2020 E PRECEDENTI

**REDATTO SECONDO IL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO  
E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

**REDATTO SECONDO IL DOCUMENTO TECNICO SULLA POSSIBILE RIMODULAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA  
SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO E STRATEGIE DI PREVENZIONE**

|  |   |            |
|--|---|------------|
| Prima Emissione                            |   | 15.03.2020 |
| <i>Emissione a seguito di integrazione</i> |  | 26.04.2020 |
| <i>Emissione a seguito di integrazione</i> |   |            |
| <i>Emissione a seguito di integrazione</i> |   |            |
| <i>Emissione a seguito di integrazione</i> |   |            |

## PREMESSA

L'obiettivo del presente protocollo speciale anti-contagio è integrare le misure generali attuate dalla Cooperativa Sociale Onlus IL FAGGIO e fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro attualmente non sospese dai provvedimenti governativi in cui i livelli di rischio differiscono da quelli della popolazione generale, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene le misure di prevenzione e protezione da attuare in questa fase di emergenza valide a tutti gli effetti come aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

L'impostazione segue la linea tracciata dal PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE valido per le attività non sanitarie implementando i contenuti secondo le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità Sanitarie competenti per territorio per le lavorazioni proprie della Cooperativa Sociale Onlus IL FAGGIO.

Il COVID-19 appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati nel gruppo 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. Si tratta di un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, attraverso il successivo contatto con bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; allo stato delle conoscenze attuali, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Nelle attività nelle quali l'esposizione al COVID-19, potenziale o in atto, è connaturata alla tipologia dell'attività svolta, il processo di valutazione è riconducibile a quello caratteristico del rischio biologico di tipo professionale, per uso deliberato di agenti biologici e/o un rischio biologico di tipo professionale connaturato alla tipologia dell'attività svolta.

Pertanto restano valide le misure di prevenzione e protezione già adottate ai sensi del D.Lgs. 81/2008 alle quali, in via straordinaria, si somma l'attuazione delle norme e delle direttive ad hoc in sede nazionale e regionale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto tutti i lavoratori possono essere esposti al rischio e la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle istituzioni competenti in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico.

Secondo il metodo proposto dall'INAIL all'interno del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Consapevoli del fatto che tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano i lavoratori, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate, secondo la metodologia proposta i codici ATECO di riferimento della Cooperativa risultano:

| Codice ATECO 2007 | Descrizione  | Classe di aggregazione sociale | Classe di Rischio |
|-------------------|--|--------------------------------|-------------------|
| 87.1              | Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani                               | 3                              | MEDIO-ALTO        |
| 87.2              | Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali o disturbi mentali | 3                              | MEDIO-ALTO        |
| 87.3              | Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili                                    | 3                              | MEDIO-ALTO        |
| 87.9              | Altre strutture di assistenza sociale residenziale   | 3                              | MEDIO-ALTO        |
| 88                | Assistenza sociale non residenziale  | 3                              | ALTO              |
| 88.1              | Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili                                     | 3                              | ALTO              |

Alla luce del fatto che l'attribuzione delle classi di rischio per i settori produttivi individuati è da considerarsi come orientativa per far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria, la valutazione di settore viene affiancata dal procedimento adottato per la valutazione dei rischi richiamato dalla classificazione proposta dall' OSHA nella pubblicazione "Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19" che prevede quattro livelli di rischio secondo la rappresentazione sotto riportata da adottare per i singoli gruppi omogenei operanti all'interno della Cooperativa.

## Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19

### Occupational Risk Pyramid for COVID-19



#### VERY HIGH - Rischio di esposizione molto alto

I lavori a rischio di esposizione molto alto sono quelli con un'alta esposizione potenziale a fonti note o sospette di COVID-19 durante specifiche procedure mediche, post mortem o di laboratorio. I lavoratori in questa categoria includono:

- Operatori sanitari (ad es. medici, infermieri, dentisti, paramedici, tecnici medici di emergenza) che eseguono procedure di generazione di aerosol (ad es. intubazione, procedure di induzione della tosse, broncoscopie, alcune procedure odontoiatriche ed esami o raccolta di campioni invasivi) su pazienti noti o sospetti di COVID-19.
- Personale sanitario o di laboratorio che raccoglie o maneggia campioni da pazienti noti o sospetti di COVID-19 (ad es. manipolazione di colture da pazienti COVID-19 noti o sospetti).
- Operatori che eseguono autopsie, che generalmente comportano procedure di generazione di aerosol, sui corpi di persone note o sospette di avere COVID-19 al momento della loro morte.

#### HIGH - Rischio di esposizione alto

I lavori a rischio di esposizione alto sono quelli con un'alta esposizione potenziale a fonti note o sospette di COVID-19. I lavoratori in questa categoria includono:

- Personale di assistenza sanitaria e di supporto (ad es. medici, infermieri e altro personale ospedaliero che deve entrare nelle stanze dei pazienti) esposti a pazienti noti o sospetti di COVID-19. (Nota: quando tali lavoratori eseguono procedure che generano aerosol, il loro livello di rischio di esposizione diventa molto alto.)
- Operatori del trasporto medico (ad es. operatori di veicoli per ambulanze) che trasferiscono pazienti noti o sospetti di COVID-19 in veicoli chiusi.
- Operatori funebri coinvolti nella preparazione (ad es. per sepoltura o cremazione) dei corpi di persone note o sospette di avere COVID-19 al momento della loro morte.

#### MEDIUM - Rischio di esposizione medio

I lavori a rischio di esposizione medio includono quelli che richiedono un contatto frequente e/o stretto con persone che possono essere infette da SARS-CoV-2, ma che non sono note o sospette di COVID-19. Nelle aree senza trasmissione in corso all'interno della comunità, i lavoratori di questo gruppo a rischio possono avere frequenti contatti con viaggiatori che possono tornare da località internazionali con una trasmissione di COVID-19 diffusa. Nelle aree in cui è in corso la trasmissione all'interno della comunità, i lavoratori di questa categoria possono avere contatti con il pubblico (ad es. nelle scuole, ambienti di lavoro ad alta densità di popolazione e alcuni esercizi commerciali molto frequentati).

## LOWER RISK - Rischio di esposizione basso

I lavori a rischio di esposizione basso sono quelli che non necessitano il contatto con persone note o sospette di essere infette da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati con il pubblico. I lavoratori di questa categoria hanno un contatto professionale minimo con il pubblico e altri colleghi.”

Il FAGGIO è una cooperativa che opera con finalità di promozione sociale e di sviluppo nella società perseguendo l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi. A seconda della tipologia dei servizi prestati, le attività della cooperativa Il FAGGIO vengono svolte presso strutture e siti esterni o anche presso sedi proprie.

Sulla base della metodologia sovraesposta e in considerazione del mansionario aziendale, sulla base dei dati attualmente noti, si possono valutare i seguenti livelli di rischio:

|  |                   |
|--|-------------------|
| <b>Responsabile area/servizio</b>  | <b>BASSO</b>      |
| <i>Si occupa ed è responsabile del funzionamento di un'area o settore in cui opera la Cooperativa. La mansione prevede l'utilizzo di strumenti informatici con una esposizione al videoterminale non superiore alle 20 ore per settimana. L'attività comporta anche la presenza saltuaria nelle camere e nei reparti delle varie strutture. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i>  |                   |
| <b>Impiegato con uso di videoterminale</b>   | <b>BASSO</b>      |
| <i>La mansione comporta lo svolgimento di lavori d'ufficio e l'utilizzo di attrezzature tipiche, compreso strumenti informatici. Utilizza il VDT in modo sistematico abituale per un numero di ore superiore a 20 alla settimana. Può recarsi all'esterno per recarsi presso uffici o Enti esterni. Utilizza per gli spostamenti mezzi aziendali e/o personali.</i>  |                   |
| <b>Impiegato</b>   | <b>BASSO</b>      |
| <i>La mansione comporta lo svolgimento di lavori d'ufficio e l'utilizzo di attrezzature tipiche, compreso strumenti informatici. Utilizza il VDT in modo non sistematico o abituale. Può recarsi all'esterno per recarsi presso uffici o Enti esterni. Utilizza per gli spostamenti mezzi aziendali e/o personali.</i>   |                   |
| <b>Coordinatore</b>  | <b>ALTO</b>       |
| <i>Pianifica, programma e gestisce l'attività infermieristica e degli OSS. Mobilita e raccorda la varietà degli interventi da attuare al fine di garantire la salute ed il benessere dei pazienti/ospiti. In predisporre, unitamente al responsabile sanitario, la pianta organica necessaria per lo svolgimento del servizio avendo cura di organizzare i turni sia nel rispetto del budget, sia nel rispetto della normativa del lavoro. L'attività comporta anche la presenza saltuaria nelle camere e nei reparti delle varie strutture. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i> |                   |
| <b>Assistente Sociale</b>  | <b>ALTO</b>       |
| <i>Segue il percorso di accoglienza dei nuovi ospiti. Collabora con le altre figure professionali nell'elaborazione ed attuazione del piano d'assistenza individualizzato (P.A.I.) degli ospiti e ne valuta eventuali modifiche anche su sollecitazione di operatori e parenti. Accoglie le richieste degli ospiti e dei parenti riguardanti la vita della struttura. Cura le relazioni con servizi, enti ed istituzioni esterne per quanto riguarda le necessità degli ospiti. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i>  |                   |
| <b>Educatore</b>   | <b>ALTO</b>       |
| <i>Svolge attività d'ascolto e di mediazione. È impegnato a facilitare le relazioni degli assistiti con l'ambiente circostante (parenti, amici, compagno o compagna di camera); prevenire eventuali situazioni conflittuali e d'isolamento; dare sollievo agli anziani negli stati temporanei di disagio. Collabora con le altre figure professionali nell'elaborazione ed attuazione del piano d'assistenza individualizzato (P.A.I.) degli ospiti. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i>   |                   |
| <b>Medico</b>  | <b>MOLTO ALTO</b> |
| <i>Ha il compito di verificare, con i responsabili sanitari delle varie strutture, l'assistenza medica prestata, assicurando che tutti gli interventi siano adeguati e che le prestazioni siano somministrate con appropriati livelli di qualità e corrispondenti ai bisogni del singolo, nel rispetto della libertà, dignità, integrità e privacy della persona. Collabora alla stesura del piano individuale di assistenza ed alla sua realizzazione. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i>  |                   |

|   |                   |
|---|-------------------|
| <b>Operatore socio sanitario/assistenziale e assimilabili</b>   | <b>ALTO</b>       |
| <p><i>L'operatore possiede competenze sia in ambito sociale sia in ambito sanitario. È in grado di svolgere attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona e a favorirne il benessere e l'autonomia. Può svolgere la sua attività sia presso strutture sia presso il domicilio degli assistiti. In dettaglio l'Operatore si occupa di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborare con altre figure professionali e con la famiglia al fine di soddisfare i bisogni primari della persona;</li> <li>- assistere l'utente nello svolgimento delle attività domestiche;</li> <li>- effettuare interventi igienico-sanitari;</li> <li>- agevolare la persona e i suoi familiari nell'accesso alle risorse e ai servizi socio-sanitari presenti sul territorio;</li> <li>- collaborare con altre figure professionali in interventi di riabilitazione e attività di socializzazione.</li> </ul> <p><i>Per gli spostamenti tra le varie strutture, o per l'assistenza domiciliare, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i></p> |                   |
| <b>Addetto alla assistenza di base</b>  | <b>ALTO</b>       |
| <p><i>L'addetto possiede competenze pregresse nelle attività di assistenza di base alle persone. Si occupa delle attività di base a supporto dei bisogni primari della persona come il rifacimento letti e la sorveglianza. Per gli spostamenti tra le varie strutture, o per l'assistenza domiciliare, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i></p>   |                   |
| <b>Infermiere</b>   | <b>MOLTO ALTO</b> |
| <p><i>Identifica i bisogni dell'utente, formula adeguati obiettivi di prevenzione e cura collaborando con il medico, valuta e gestisce gli interventi assistenziali infermieristici. Somministra le terapie farmacologiche ed effettua tutti gli interventi di competenza (medicazioni, iniezioni, ecc.). Collabora alla stesura del piano individuale di assistenza ed alla sua realizzazione. L'attività prevede, a volte, anche la somministrazione di terapie presso il domicilio dell'assistito. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i></p>   |                   |
| <b>Tecnico della riabilitazione</b>   | <b>ALTO</b>       |
| <p><i>Si occupa di trattamenti per la cura e la riabilitazione di persone in difficoltà nelle funzioni locomotorie, neurologiche o respiratorie, congenite o acquisite a seguito di incidenti e malattie. L'attività consiste nel far svolgere al paziente il programma di riabilitazione che a seconda dei casi può essere basato su terapie fisiche, con l'aiuto di attrezzature elettromedicali, specifiche per la riabilitazione o manuali. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i></p>   |                   |
| <b>Animatore</b>  | <b>ALTO</b>       |
| <p><i>L'animatore progetta e gestisce attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento a diretto contatto anziani, portatori di handicap, soggetti con disturbi psichiatrici e ospiti di comunità terapeutiche. In pratica l'animatore si trova ad organizzare e gestire diverse attività che, ispirandosi al teatro, al gioco, alla manualità e alla musica, aumentano il livello di consapevolezza personale. L'Animatore sociale può inoltre proporre uscite di varia natura al cinema, a teatro o anche escursioni all'aria aperta. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i></p>  |                   |
| <b>Psicologo</b>  | <b>MEDIO</b>      |
| <p><i>Lo psicologo è un esperto del comportamento umano per quel che riguarda in particolare emozioni, sentimenti, intelligenza, memoria, motivazione, etc. Si occupa del miglioramento del benessere individuale e della prevenzione dei disturbi mentali; opera all'interno dei servizi sociali, in strutture e centri per le tossicodipendenze e case di riposo. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i></p>   |                   |
| <b>Mediatore culturale</b>  | <b>MEDIO</b>      |
| <p><i>Ha il compito di facilitare l'inserimento dei cittadini stranieri nel contesto sociale del paese di accoglienza, esercitando la funzione di tramite tra i bisogni dei migranti e le risposte offerte dai servizi messi a loro disposizione.</i></p>   |                   |
| <b>Logopedista</b>  | <b>MEDIO</b>      |
| <p><i>Il logopedista è specializzato nella prevenzione e nel trattamento dei disturbi del linguaggio e della comunicazione nei bambini, negli adulti e negli anziani. La sua attività è volta all'educazione e alla rieducazione di tutte le malattie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Può seguire bambini con ritardo nel linguaggio o adulti e anziani che a seguito di una malattia o un evento traumatico non riescono più a esprimersi mediante la parola o la scrittura e a comprendere le parole e gli scritti degli altri. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i></p>  |                   |
| <b>Ausiliario</b>   | <b>ALTO</b>       |
| <p><i>Si occupa della pulizia dei locali comuni e dei servizi igienici. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i></p>   |                   |

|   |              |
|---|--------------|
| <b>Addetto lavanderia</b>   | <b>ALTO</b>  |
| <i>Si occupa all'interno della lavanderia e nelle singole strutture se dotate del servizio interno dell'effettuazione del lavaggio, igienizzazione e stiratura della biancheria. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i>  |              |
| <b>Cuoco</b>  | <b>BASSO</b> |
| <i>Si occupa della compilazione dei menù settimanali, che devono essere equilibrati dal punto di vista culinario e calorico e della successiva preparazione dei piatti previsti. Stabilisce gli ingredienti (qualità, dosi) ed i tempi di cottura delle varie pietanze.</i>   |              |
| <b>Aiuto Cuoco</b>  | <b>BASSO</b> |
| <i>Trattasi dello svolgimento di attività connesse alla ristorazione effettuate dagli addetti all'organizzazione e gestione delle cucine, che svolgono attività di ricevimento derrate, confezionamento e distribuzione pasti e sanificazione dei locali cucina e quelli adibiti a refettorio: preparazione (preparazione derrate lavaggio taglio, cottura, scolatura, mantenimento in temperatura) e somministrazione dei pasti (posizionamento contenitori vivande su carrelli, porzionatura, scodellatura). Effettua inoltre il lavaggio dei piatti e delle stoviglie con l'ausilio di macchine lavastoviglie.</i> |              |
| <b>Manutentore</b>  | <b>BASSO</b> |
| <i>Si occupa di interventi di manutenzione ordinaria e di piccole riparazioni su impianti e attrezzature (manutenzioni meccaniche, elettriche, di falegnameria, impianti termici e idraulici e di eventuali spazi verdi o aiuole ecc.). Assiste inoltre le ditte esterne incaricate di effettuare lavori in appalto presso le varie strutture.</i>  |              |
| <b>Autista</b>  | <b>BASSO</b> |
| <i>L'attività consiste nell'accompagnare gli ospiti delle strutture in percorsi generalmente urbani. I viaggi effettuati sono, in genere, di breve durata e limitati al territorio regionale. Gli autisti sono responsabili della gestione della manutenzione ordinaria del mezzo, seppure siano esenti da qualunque tipo di intervento sulla meccanica delle vetture, da effettuare esclusivamente in autofficine d'appoggio convenzionate.</i>  |              |
| <b>Terapista occupazionale</b>  | <b>ALTO</b>  |
| <i>Opera nella riabilitazione del disabile, per il recupero della funzionalità e della motricità residua, al fine di conseguire l'autonomia nella vita quotidiana, di relazione (studio- lavoro-tempo libero). Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i>  |              |
| <b>Psicomotricista</b>  | <b>ALTO</b>  |
| <i>Svolge assistenza riabilitativa sia psichica che fisica di soggetti in con deficit neurosensoriale o psichico. Per gli spostamenti tra le varie strutture, utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i>   |              |
| <b>Addetto servizi domiciliari</b>  | <b>ALTO</b>  |
| <i>Possiede competenze sia in ambito sociale sia in ambito sanitario a seguito di una specifica formazione professionale. E' in grado di svolgere attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona e a favorirne il benessere. Svolge la sua attività presso il domicilio degli assistiti. In dettaglio si occupa di:</i>  |              |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistere l'utente nello svolgimento delle attività domestiche/quotidiane;</li> <li>- seguire l'assistito nella pulizia e nell'igiene personale, supportarlo durante la vestizione e l'assunzione dei pasti.</li> </ul>  |              |
| <i>Per gli spostamenti utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i>  |              |
| <b>Addetto servizi scolastici</b>   | <b>MEDIO</b> |
| <i>Possiede una specifica formazione professionale per svolgere l'attività di assistenza alla persona all'interno delle strutture scolastiche dislocate sul territorio. In particolare, si occupa di seguire allievi con problematiche comportamentali e cognitive, oltre che curare l'aspetto educativo/didattico degli stessi. Per gli spostamenti utilizza mezzi aziendali e/o personali.</i>  |              |

## MISURE PRECAUZIONALI DI CONTENIMENTO

Sulla base degli approcci adottati si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori. La gestione della prima fase emergenziale ha permesso di acquisire esperienze prevenzionali che possono essere utilmente sviluppate nella seconda fase.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che il DPCM del 10 aprile 2020 prevede l'osservanza fino al 3 maggio 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, tenuto

inoltre conto delle indicazioni esplicitate al Capitolo 1 del MANUALE INTERNO GESTIONE COVID-19, nelle attività lavorative indipendentemente dal livello di rischio valutato come misure generali di tutela si raccomanda di:

- attuare il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- incentivare le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- sospendere le attività non indispensabili alla normale erogazione dei servizi;
- assumere protocolli di sicurezza interni anti-contagio;
- laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- incentivare le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro;
- limitare al massimo gli spostamenti all'interno delle strutture e contingentare l'accesso agli spazi comuni;
- favorire intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Inoltre acquisendo le indicazioni di ALISA secondo le quali data la situazione straordinaria dovuta all'emergenza COVID-19 e in applicazione delle disposizioni di cui al DPCM del 4 marzo 2020, ogni Azienda, Ente e Istituto privato accreditato contrattualizzato e privato, deve mettere in atto tutte le procedure previste per limitare la diffusione del virus, si precisa che:

- Tutti i servizi domiciliari devono essere mantenuti mettendo in atto le misure di prevenzione di cui al citato decreto;
- L'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.
- Sono sospese tutte le attività di gruppo e le attività previste nei servizi sociosanitari semiresidenziali (ad esempio Centri diurni Alzheimer) e nei servizi sociali semiresidenziali (es. Centri socioeducative per minori).
- Per garantire la continuità assistenziale degli ospiti inseriti in servizi semiresidenziali, le strutture dedicate possono organizzare al domicilio gli interventi utili ai bisogni dell'utente. Tali attività domiciliari, puntualmente motivate e rendicontate, saranno riconosciute. Si precisa che la sospensione dei servizi semiresidenziali ed eventuali assenze degli utenti ai servizi ambulatoriali, non dovranno incidere sui diritti acquisiti dei beneficiari.

Il Datore di Lavoro, a partire dalla data del 16 marzo 2020, adotta il presente protocollo all'interno delle proprie unità lavorative applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dei luoghi di lavoro e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro ad integrazione e supporto della Revisione 00 del MANUALE INTERNO GESTIONE COVID-19 prodotto in data 13.04.2020.

Per quanto di competenza e fatte salve eventuali successive diverse indicazioni da parte degli organismi competenti per territorio, vengono inoltre richiamate e considerate a tutti gli effetti integrazione delle disposizioni riportate all'interno di questo documento le misure di precauzione individuate dall'Istituto Superiore di Sanità nei documenti:

- *Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020. Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19*
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020. Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da sars-cov-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2*
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie*

## **INFORMAZIONE**

---

Il personale sanitario si attiene alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e applica le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dal Ministero della Salute.

Il Datore di Lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nelle sedi lavorative circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili le procedure interne di gestione COVID-19 ricordando in particolar modo che vige:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei luoghi di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nelle sedi lavorative (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- il rispetto delle disposizioni ministeriali riportate nell'ALLEGATO 1.

Tutta la documentazione prodotta e tempestivamente aggiornata in funzione delle disposizioni ricevute dagli organismi di competenza sarà resa disponibile nella sezione dedicata all'indirizzo:

<https://www.ilfaggiocoop.it/emergenza-covid-19/>

#### **MODALITA' DI INGRESSO NELLE SEDI LAVORATIVE**

---

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione – nel rispetto della disciplina privacy in merito al trattamento di dati personali – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il Datore di Lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nei luoghi di lavoro, della preclusione dell'accesso senza l'uso di DPI a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS ai sensi del Decreto Legge n.6 del 23.02.2020, articolo 1 lettere h) e i).

#### **MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI**

---

È severamente vietato l'ingresso senza preventiva autorizzazione, tale ingresso sarà comunque vincolato all'uso delle mascherine di protezione e ad un comportamento consono alla situazione. È inoltre fatto divieto di circolare liberamente all'interno degli spazi di lavoro senza l'assistenza di personale interno. Saranno precauzionalmente non autorizzate all'ingresso le persone che presenteranno sintomi quali raffreddore, mal di gola, tosse e assimilabili. Il personale di ditte terze, prima dell'accesso al luogo di lavoro, sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea.

Una volta autorizzato l'ingresso durante le attività di responsabilità del personale esterno dovranno essere svolte attenendosi alla rigorosa distanza di un metro svolgendo comunque le attività con indosso la mascherina chirurgica e i guanti. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno si prevede il divieto di utilizzo dei servizi igienici in uso al personale dipendente senza precisa autorizzazione data.

L'ingresso di visitatori esterni non fondamentali per il regolare funzionamento delle attività lavorative (imprese di pulizia, fornitori distributori automatici...) sarà ridotto, per quanto possibile.

## **PULIZIA E SANIFICAZIONE**

---

Il Datore di Lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago con le modalità riportate all'interno del MANUALE INTERNO GESTIONE COVID-19. La misura di prevenzione si applica a tutti gli ambienti che sono destinati all'accoglienza di soggetti, sia che trattasi di ambiente sanitario, ovvero destinato all'accoglienza di personale infetto, ovvero ambiente non sanitario, da intendersi come ambienti in cui non siano presenti casi conclamati, che devono però essere trattati con corrette prassi igieniche per limitare e scongiurare il diffondersi del virus.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. Occorre predisporre la pulizia più volte al giorno sia fine turno sia ad inizio turno e la sanificazione periodica di tutte le attrezzature condivise da più lavoratori con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti inclusi magazzini e deposito attrezzature. Queste attività saranno a cura degli ausiliari operanti nelle strutture/servizi e degli utilizzatori stessi dotati di idonei dispositivi di protezione individuale e sostanze detergenti.

## **PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

---

È obbligatorio che le persone presenti nelle sedi lavorative adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. Il Datore di Lavoro mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone come riportato all'ALLEGATO 2.

## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI**

---

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale, vista l'attuale situazione di emergenza, è fondamentale per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19. Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie come disposto nel MANUALE INTERNO GESTIONE COVID-19.

Per gli addetti alle mansioni socio-sanitarie sono adottate le procedure di vestizione e svestizione raccomandate nella circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e richiama all'interno del MANUALE INTERNO GESTIONE COVID-19.

In particolar modo si richiama l'obbligo per il personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 di indossare DPI adeguati, consistenti in filtranti respiratori FFP2, protezione facciale, sovracamice/camice-tuta idrorepellente a maniche lunghe, guanti, calzari.

Il personale ausiliario che effettua la pulizia e sanificazione degli ambienti sanitari frequentati da casi confermati di COVID-19 deve indossare DPI adeguati consistenti in guanti, mascherina FFP2, protezione facciale, sovracamice/camice-tuta idrorepellente a maniche lunghe, calzari.

Si precisa inoltre che tutte le attività svolte nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute in merito alla distanza interpersonale, all'interazione tra persone e alla permanenza nei locali non necessitano di dispositivi di protezione individuale per le mansioni non sanitarie (esempio mansioni d'ufficio in strutture non sanitarie). Ciononostante a maggior tutela saranno messe a disposizione maschere chirurgiche.

Vista la difficoltà a reperire in commercio i dispositivi di protezione individuale, in caso di esaurimento delle forniture a disposizione del Datore di Lavoro e di impossibilità a reperirne di nuove, si precisa che:

- a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- b. potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'autorità sanitaria competente per territorio;

- c. è favorita la preparazione da parte del Datore di Lavoro del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)).

## **GESTIONE SPAZI COMUNI**

---

L'accesso agli spazi comuni, compresi gli spogliatoi e le aree ristoro, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

Gli spazi sono organizzati e trattati per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie. È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti degli spazi comuni.

## **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

---

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, il Datore di Lavoro, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL, valuterà l'organizzazione aziendale attraverso l'adozione di scelte aziendali tra quelle previste come:

- predisporre un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza se del caso anche con opportune rotazioni;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione
- utilizzare i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
- sospendere e annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro, anche se già concordate o organizzate.

Le precedenti disposizioni saranno formalizzate attraverso comunicazioni interne rivolte ai lavoratori coinvolti.

## **GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI**

---

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi); le comunicazioni dei nuovi orari saranno formalizzate con informative interne rivolte ai lavoratori coinvolti.

## **SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

---

Gli spostamenti all'interno delle sedi lavorative devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali. Le principali disposizioni possono essere segnalate in funzione delle esigenze con idonea cartellonistica studiata per la situazione di emergenza (ALLEGATO 3).

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

## GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

---

Riguardo poi alla gestione dei casi nelle strutture sanitarie, si indica che le strutture sanitarie sono tenute al rispetto rigoroso e sistematico delle precauzioni standard oltre a quelle previste per via aerea, da droplets e da contatto come riportato nel MANUALE INTERNO GESTIONE COVID-19 nel Capitolo 2 “Gestione caso sospetto/conclamato”.

Nel caso in cui sul luogo di lavoro un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al preposto di riferimento e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell’Autorità sanitaria.

Il Datore di Lavoro procede immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. La cooperativa, anche attraverso il coinvolgimento del medico competente, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel caso in cui un ospite presente nei luoghi di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell’autorità sanitaria ove possibile in stanze singole, con bagno dedicato e, possibilmente, anticamera, adottando, nei casi che lo permetteranno, l’uso di mascherina chirurgica.

Il Datore di Lavoro procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute e collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente nei luoghi di lavoro che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

A titolo informativo si riporta qui di seguito la procedura a seguito della comunicazione come predisposto dall’articolo 3 del DPCM 8 marzo 2020 “Misure di informazione e prevenzione sull’intero territorio nazionale”:

[...]

2. *L'operatore di sanità pubblica e i servizi di sanità pubblica territorialmente competenti provvedono, sulla base delle comunicazioni di cui all'articolo 4 comma 8 del DPCM 10 aprile 2020 alla prescrizione della permanenza domiciliare, secondo le modalità di seguito indicate:*

- a) *contattano telefonicamente e assumono informazioni, il più possibile dettagliate e documentate, sulle zone di soggiorno e sul percorso del viaggio effettuato nei quattordici giorni precedenti, ai fini di una adeguata valutazione del rischio di esposizione*
- b) *accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, informano dettagliatamente l'interessato sulle misure da adottare, illustrandone le modalità e le finalità al fine di assicurare la massima adesione;*
- c) *accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, l'operatore di sanità pubblica informa inoltre il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta da cui il soggetto è assistito anche ai fini dell'eventuale certificazione ai fini INPS (circolare INPS HERMES 25 febbraio 2020 0000716 del 25 febbraio 2020);*
- d) *in caso di necessità di certificazione ai fini INPS per l'assenza dal lavoro, si procede a rilasciare una dichiarazione indirizzata all'INPS, al datore di lavoro e al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica è stato posto in quarantena, specificandone la data di inizio e fine.*

3. *L'operatore di sanità pubblica deve inoltre:*

- a) *accertare l'assenza di febbre o altra sintomatologia del soggetto da porre in isolamento, nonché degli altri eventuali conviventi;*
- b) *informare la persona circa i sintomi, le caratteristiche di contagiosità, le modalità di trasmissione della malattia, le misure da attuare per proteggere gli eventuali conviventi in caso di comparsa di sintomi;*
- c) *informare la persona circa la necessità di misurare la temperatura corporea due volte al giorno (la mattina e la sera)*

4. *Allo scopo di massimizzare l'efficacia della procedura sanitaria è indispensabile informare sul significato, le modalità e le finalità dell'isolamento domiciliare al fine di assicurare la massima adesione e l'applicazione delle seguenti misure:*

- a) *mantenimento dello stato di isolamento per quattordici giorni dall'ultima esposizione;*
- b) *divieto di contatti sociali;*
- c) *divieto di spostamenti e viaggi;*
- d) *obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza*

5. In caso di comparsa di sintomi la persona in sorveglianza deve:

- a) avvertire immediatamente il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta e l'operatore di Sanità Pubblica;
- b) indossare la mascherina chirurgica fornita all'avvio della procedura sanitaria e allontanarsi dagli altri conviventi;
- c) rimanere nella propria stanza con la porta chiusa garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale, ove necessario.

6. L'operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente, per avere notizie sulle condizioni di salute, la persona in sorveglianza. In caso di comparsa di sintomatologia, dopo aver consultato il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, il medico di sanità pubblica procede secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del Ministero della salute del 22 febbraio 2020, e successive modificazioni e integrazioni.

## **SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE**

---

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute. Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

### **GESTIONE DEI "LAVORATORI FRAGILI O IPERSUSCETTIBILI"**

Si raccomanda di informare tutti i lavoratori di quanto previsto dal DPCM 8 marzo e 10 aprile 2020 art.3 c.1 lett. b) "è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità..."

Nel merito si inseriscono le indicazioni dell'INAIL (Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – Aprile 2020) che vengono di seguito sinteticamente riportate.

*"I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbilità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.*

*In tale ottica si prevede di attuare una "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta. In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.*

*In ottemperanza a tale disposizione si vuole richiamare l'attenzione di quelle lavoratrici e quei lavoratori che possono presentare tali condizioni e che stiano ancora lavorando affinché segnalino tale condizione al MMG per quanto di sua competenza (eventuale certificazione della necessità di isolamento domiciliare per motivi di igiene e profilassi) o al Medico Competente per le valutazioni circa la compatibilità dello stato di salute con i rischi professionali, tenendo conto dell'attuale pandemia da SARS-CoV-2."*

L'Ufficio Gestione del Personale, ricevuta la richiesta da parte del lavoratore interessato, programmerà la visita con il medico competente.

## GESTIONE DEI “LAVORATORI AL RIENTRO IN SERVIZIO DOPO MALATTIA”

Nel merito si ritiene di suggerire l'applicazione di quanto indicato dal sopracitato documento tecnico INAIL sulla fase 2):  
*“Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciate dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la “visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione” (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.”*

L'Ufficio Gestione del Personale, ricevuta la richiesta da parte del lavoratore interessato in merito al possibile rientro in servizio, programmerà la visita con il medico competente.

## **AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

---

Il Datore di Lavoro, per mezzo dei Direttori Sanitari, dei Coordinatori delle Strutture e dei Responsabili dei Servizi, con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, con la collaborazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza provvede alla verifica del rispetto dei protocolli interni adottati e alla divulgazione delle disposizioni impartite anche a seguito di eventuali aggiornamenti normativi.

A supporto del comitato viene messa a disposizione:

### PER LE ATTIVITÀ NON SANITARIE (ALLEGATO 4)

la CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO “Verifica applicazione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020” prodotta congiuntamente dalle cinque ASL operanti sul territorio ligure.

### PER LE ATTIVITÀ SANITARIE (ALLEGATO 5)

la CHECK LIST DI VERIFICA “Valutazione della prevenzione e controllo del rischio infettivo nelle strutture residenziali sociosanitarie” prodotta da ALISA.

I documenti proposti sono stati redatti con l'obiettivo di fornire informazioni e stimolare l'autovalutazione del Datore di Lavoro nel rispetto delle specifiche caratteristiche dell'attività svolta, tenuto conto delle disposizioni impartite dalle Autorità competenti per territorio e del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro della Salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta nell'art. 1 c. 1 n. 9 del D.P.C.M. 11.03.2020.

## CONCLUSIONI

Secondo quanto previsto dall'articolo 18 del D.Lgs. 81 del 09 maggio 2008 il Datore di Lavoro adotta le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione.

Le misure sono state condivise con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Considerato che il presente protocollo speciale è da considerarsi come integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi e in particolar modo del Piano di Miglioramento e visto il carattere di urgenza, il documento vedrà certificata la data di emissione attraverso l'invio tramite PEC in attesa della firma congiunta delle figure responsabili in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro come previsto dal D.Lgs. 106.

| <b>NOMINATIVO</b><br><i>FIGURA RESPONSABILE</i>                                       | <b>DATA</b> | <b>FIRMA</b> |
|---|-------------|--------------|
| <b>Danilo PISANO</b><br><i>Datore di Lavoro</i>                                       |             |              |
| <b>Andrea MANCONI</b><br><i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i> |             |              |
| <b>Lorenzo FRIXIONE</b><br><i>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</i>     |             |              |
| <b>Siro SORRENTINO</b><br><i>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</i>      |             |              |
| <b>Mauro PERRIA</b><br><i>Medico Competente</i>                                       |             |              |
| <b>Lidia CORIO</b><br><i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>           |             |              |
| <b>Filippo MASSA</b><br><i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>         |             |              |
| <b>Sara PICCIRILLI</b><br><i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>       |             |              |



| NOMINATIVO | DATA | FIRMA |
|------------|------|-------|
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |

| NOMINATIVO | DATA | FIRMA |
|------------|------|-------|
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |
|            |      |       |

Savona (SV), lì 26.04.2020

## ALLEGATO 1

# NUOVO CORONAVIRUS

## Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrp Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

LAVATI SPESSO LE MANI CON  
ACQUA E SAPONE O USA UN  
GEL A BASE ALCOLICA



EVITA CONTATTI RAVVICINATI  
MANTENENDO LA DISTANZA  
DI ALMENO UN METRO



NON TOCCARTI  
OCCHI, NASO E  
BOCCA CON LE MANI



EVITA LUOGHI  
AFFOLLATI



ALCUNE SEMPLICI  
RACCOMANDAZIONI  
PER CONTENERE  
IL CONTAGIO DA  
**CORONAVIRUS**



EVITA LE STRETTE DI  
MANO E GLI ABBRACCI  
FINO A QUANDO QUESTA  
EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON  
FAZZOLETTI MONOUSO  
QUANDO STARNUTISCI O  
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA  
LA PIEGA DEL GOMITO



SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,  
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI  
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA  
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,  
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)

  
*Ministero della Salute*

## ALLEGATO 2



### Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



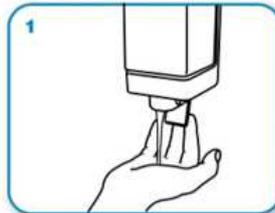
**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



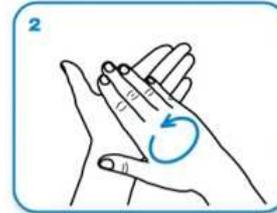
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



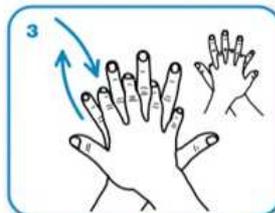
Bagna le mani con l'acqua



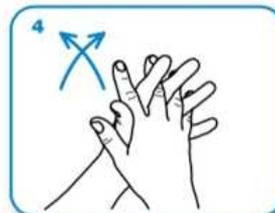
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



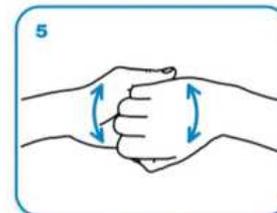
friziona le mani palmo contro palmo



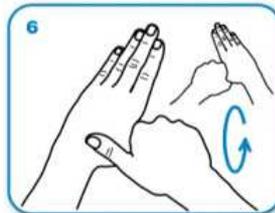
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



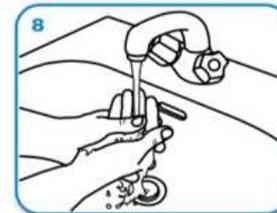
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



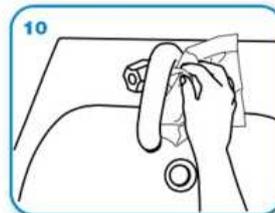
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



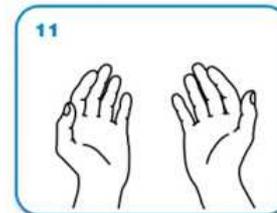
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE**  
**for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

 **World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: [www.who.int](http://www.who.int)

## ALLEGATO 3



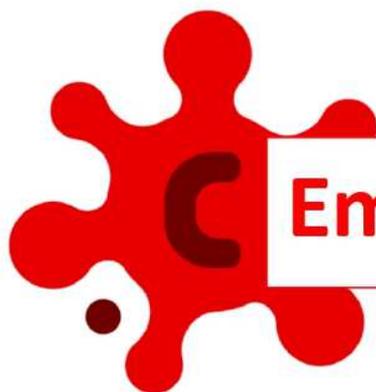
PER INFORMAZIONI CORONAVIRUS CHIAMA

 **800 938 883**

**IL NUMERO VERDE REGIONALE**

LUNEDÌ-VENERDÌ dalle 9 alle 16 - SABATO dalle 9 alle 12

SE HAI FEBBRE E PROBLEMI RESPIRATORI CHIAMA IL TUO MEDICO O IL NUMERO UNICO EMERGENZA 112.  
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO.



# Emergenza COVID-19

## TUTELA DEI LAVORATORI

### Cosa posso fare nella mia Impresa?

#### CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO

“Verifica applicazione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020”

Il documento è stato redatto con l'obiettivo di fornire informazioni e stimolare l'autovalutazione del Datore di Lavoro nel rispetto delle specifiche caratteristiche dell'attività svolta, tenuto conto del **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro** del 14 Marzo 2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro della Salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta nell'art. 1 c. 1 n. 9 del D.P.C.M. 11.03.2020. Lo stesso è perciò riferibile ad attività produttive e attività professionali.

Le indicazioni contenute nel presente documento, si intendono superate, qualora incompatibili, con eventuali emanazioni di successivi indirizzi nazionali e regionali.

## INDICE

|  |    |
|--|----|
| SEZ. 1 - INFORMAZIONE .....  | 3  |
| SEZ. 2 – MODALITA’ DI INGRESSO IN AZIENDA .....  | 4  |
| SEZ. 3 – MODALITA’ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI .....  | 5  |
| SEZ. 4 – PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA.....   | 6  |
| SEZ. 5 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....  | 7  |
| SEZ. 6 – DISTANZA INTERPERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....  | 8  |
| SEZ. 7 – GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK, ect.) ..... | 9  |
| SEZ. 8 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI).....      | 10 |
| SEZ. 9 – GESTIONE ENTRATA ED USCITA DEI DIPENDENTI.....  | 11 |
| SEZ. 10 – SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....  | 12 |
| SEZ. 11 – GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA .....   | 13 |
| SEZ. 12 – SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS .....   | 14 |
| SEZ. 13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE .....   | 15 |
| SEZ. 14 – ULTERIORI PRECAUZIONI VOLONTARIAMENTE ADOTTATE A SEGUITO EMERGENZA COVID-19....                              | 16 |
| ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE.....   | 17 |
| ALLEGATO 2 – LAVAGGIO MANI CON ACQUA E SAPONE.....   | 19 |
| ALLEGATO 3 – ESEMPI SEGNALETICA SICUREZZA COVID-19 .....   | 20 |
| RIFERIMENTI NORMATIVI.....   | 21 |

## SEZ. 1 - INFORMAZIONE

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 il Datore di Lavoro **ha informato i lavoratori e chiunque entri in Azienda**, valutata anche l'**eterogeneità linguistica** degli stessi, circa le disposizioni delle Autorità, tramite:

- Il decalogo del Ministero della Salute e ISS ("NUOVO CORONAVIRUS - Dieci comportamenti da seguire" – ALLEGATO 1)
- Consegnando una copia a ciascun lavoratore
  - Inviando una mail a ciascun lavoratore
  - Tramite il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico Competente, RSP
  - Affiggendo tali indicazioni:
    - All'interno di ogni luogo di lavoro
    - All'interno di ogni servizio igienico
    - Anche all'ingresso dell'azienda in numero sufficiente
    - Anche a mezzo di specifica "segnaletica di sicurezza" negli ambienti a maggior afflusso
    - Altro : \_\_\_\_\_
- Comunicando l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi<sup>1</sup> influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Comunicando, nel caso di febbre e problemi respiratori, di non recarsi al pronto soccorso ma di contattare il proprio medico o il Numero Unico di Emergenza (NUE) 112.
- Comunicando di non poter fare ingresso o di poter permanere in Azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- Comunicando la necessità di dover rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in Azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Comunicando la necessità di dover informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Il Datore di Lavoro ha provveduto ad informare preventivamente il personale circa il **Numero Verde 800 938 883, attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 09:00- 16:00 ed il Sabato dalle 09:00 – 12:00** e l'indirizzo email [sonoinliguria@regione.liguria.it](mailto:sonoinliguria@regione.liguria.it) che la Regione Liguria ha messo a disposizione per la richiesta di informazioni sull'emergenza legata al COVID-19.
- Adozione di adeguate misure di precauzione e prevenzione previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali.
- Note: \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale come riportato alla data di redazione della presente informativa sul sito: <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#2>

## SEZ. 2 – MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, **prima dell'accesso al luogo di lavoro** è sottoposto al controllo della temperatura corporea<sup>2</sup>. Se tale temperatura è superiore ai 37,5°, al lavoratore non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Tale lavoratore è momentaneamente isolato e fornito di mascherina; lo stesso provvede a contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- Non è previsto il controllo della temperatura corporea all'ingresso in azienda.
- Il Datore di Lavoro ha provveduto ad informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS<sup>3</sup>;
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

<sup>2</sup> La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunicò all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

<sup>3</sup> Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

## SEZ. 3 – MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto restano a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore deve attenersi alla rigorosa distanza di almeno 1 metro. Sono state individuate le seguenti modalità per evitare l'accesso agli uffici degli autisti dei mezzi di trasporto:

---

---

---

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati per i quali è garantita un'adeguata pulizia giornaliera. Agli stessi è vietato utilizzare i servizi igienici del personale dipendente, ovvero sono state individuate modalità equivalenti di fruizione dei servizi igienici: \_\_\_\_\_

---

E' stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi sono informati che devono rispettare tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente sezione 2;

Ove presente, per il servizio di trasporto organizzato dall'azienda è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, con le seguenti modalità:

- Riduzione del numero di lavoratori trasportati;
- Implementazione del servizio;
- Dotazione di strumenti di protezione individuale
- Altro

Il Datore di Lavoro ha informato le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (appalto, trasporto, ecc.) ed hanno accesso ai luoghi di lavoro aziendali su quali siano le procedure applicate per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 m, le modalità di accesso e i comportamenti da adottare.

## SEZ. 4 – PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'Azienda ha provveduto ad assicurare la pulizia GIORNALIERA e la sanificazione periodica dei **locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago**. In particolare:

Ha affidato la pulizia GIORNALIERA dei **locali, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago** a:

Ditte esterne specializzate

Lavoratori dell'impresa stessa, la cui mansione prevede anche la valutazione di tutti i rischi (formalizzata sul DVR) connessi con questa attività

Vengono incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali

A seguito delle indicazioni riportate sul DECALOGO del MINISTERO DELLA SALUTE e ISS (**ALLEGATO 1**):

Ha verificato (e sono corrette)

Ha modificato (per adeguarle)

le procedure ed i prodotti utilizzati per la pulizia giornaliera dei **locali, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago**.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali Aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione

A seguito delle indicazioni del *Protocollo condiviso di regolamentazione* delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sono state date disposizioni per la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

Inoltre:

Il Datore di Lavoro ha provveduto ad effettuare una ricognizione degli spazi e delle superfici di ambienti ed attrezzature a maggior rischio di contatto per le quali prevedere frequenze e modalità di igienizzazione specifica (es. maniglie, scrivanie, tavoli della mensa, attrezzature in uso a più lavoratori, ecc.)

Il Datore di Lavoro ha richiesto l'implementazione del:

Personale e/o

Frequenza delle pulizie degli ambienti di cui sopra<sup>4</sup>

Per l'utilizzo comune a più operatori di mezzi (ad es. attrezzature di lavoro quali, mezzi di sollevamento, carrelli elevatori, automezzi pesanti, carroponti, gru di banchina, ect.) il Datore di Lavoro ha:

Previsto procedure di pulizia con idonei prodotti fra un utilizzo e l'altro;

Fornito sul mezzo kit di igienizzazione;

Disposto l'areazione dei mezzi chiusi fra un turno e quello successivo

L'Azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, ha organizzato interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

<sup>4</sup> Valgono ovviamente gli obblighi per le imprese esterne in appalto (Cfr. D.Lgs 81/08 e s.m.i. art. 26)

## SEZ. 5 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Il Datore di Lavoro ha verificato che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;

L'Azienda ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. In particolare, ha adottato le seguenti azioni:

Ha verificato che tutti i lavoratori che lavorano **all'interno dell'impresa** abbiano accesso a locali<sup>(1)</sup> che ospitano lavabi, dotati di acqua corrente se necessario calda, di mezzi detergenti e di mezzi per asciugarsi e che siano tali da garantire le misure igieniche stabilite dal DECALOGO del MINISTERO DELLA SALUTE e ISS (**ALLEGATO 1**)

Ha integrato quanto sopra con la messa a disposizione dei lavoratori di disinfettanti per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%<sup>5</sup>);

Ha verificato che tutti i lavoratori dell'impresa che lavorano esternamente ad essa (ad es. presso clienti, rappresentanti...), abbiano a disposizione servizi igienici utilizzabili presso clienti/strutture esterne o in alternativa disinfettanti per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%)

Ha messo a disposizione all'interno dell'azienda dei PUNTI AGGIUNTIVI per la disinfezione delle mani, chiaramente identificati e conosciuti dal personale

Ha individuato, una o più figure di riferimento per la verifica delle scorte dei prodotti detergenti, dei mezzi per asciugarsi e dei prodotti disinfettanti delle mani

Ha stabilito livelli minimi di scorta e procedure per il reintegro delle stesse

E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. Pertanto, il Datore di Lavoro ha informato tutti i lavoratori su quali sono le *procedure corrette per il lavaggio delle mani* (**ALLEGATO2**) secondo le indicazioni del Ministero della Salute:

Consegnando una copia delle procedure a ciascun lavoratore

Inviando una mail a ciascun lavoratore

Prevedendo uno o più momenti informativi a inizio/fine turno

Affiggendo tali indicazioni:

All'interno di ogni luogo di lavoro

All'interno di ogni servizio igienico

All'interno delle mense e delle aree caffè/relax

Anche all'ingresso dell'azienda in numero sufficiente

In queste altre postazioni: \_\_\_\_\_

Altro : \_\_\_\_\_

Ha informato le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (appalto, trasporto, ecc.) ed hanno accesso ai luoghi di lavoro aziendali- su quali siano le procedure igieniche applicate in aziende e sui servizi a disposizione.

<sup>5</sup> <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#4>

## SEZ. 6 – DISTANZA INTERPERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Al fine di limitare i contatti tra le persone, nonché evitare aggregazioni, assembramenti ed affollamenti dei luoghi di lavoro o di pertinenza il Datore di Lavoro

Ha predisposto una diversa ripartizione/assegnazione degli spazi (es. redistribuzione del personale all'interno di uffici, banchi di lavoro...) dando disposizioni inoltre di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 m di separazione tra i presenti).

Ha realizzato una separazione fisica fra lavoratori e pubblico.

A seguito dell'emergenza COVID-19 sono stati  rivisitati e  rivalutati, in collaborazione con  il medico competente, con  l'Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con  il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, gli ambienti di lavoro e:

Sono stati riprogettati alcuni ambienti lavorativi al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1m (es. spostamento di scrivanie all'interno di uffici, spostamento di banchi di lavoro all'interno delle officine, introduzione di schermature nella ridefinizione delle postazioni di lavoro...)

Sono state revisionate alcune procedure di lavoro al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1m

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ect.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie

Sono state fornite ai lavoratori indicazioni in merito all'importanza di garantire un costante ed adeguato ricambio d'aria

I preposti sono stati formati ed incaricati di sorvegliare il rispetto delle norme igieniche di comportamento dei lavoratori

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020*, è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

Le mascherine sono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, sono utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;

L'Azienda, se necessario, predilige la preparazione del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf)).

## SEZ. 7 – GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK, ect.)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una **ventilazione continua dei locali**, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della **distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone** che li occupano. In particolare l'Azienda ha previsto ed attuato attività/operazioni quali:

Regolare l'accesso agli spazi

Destinati alla ristorazione (es. mense),

Destinati allo svago o simili (es. aree relax, sala caffè, aree fumatori),

Adibiti a spogliatoio

Altro: \_\_\_\_\_

Regolare la fruizione degli spazi attraverso:

La creazione di percorsi e passaggi obbligati (ad esempio con flussi unidirezionali...)

La creazione di aree "cuscinetto" ove non devono sostare le persone

Il contingentamento dell'accesso agli spazi comuni

Utilizzando:

Opportuna segnaletica orizzontale e verticale

Interdizioni fisiche (es. linee / catenelle da non superare, indicazione/segregazione di aree in cui è vietato l'accesso...)

L'Azienda garantisce un'organizzazione degli spazi e provvede alla sanificazione periodica e pulizia degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

## SEZ. 8 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 Marzo 2020, punto 7), limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'Impresa, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- Ha disposto la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza;
- Ha provveduto ad una rimodulazione dei livelli produttivi;
- Ha assicurato un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- Ha adottato misure organizzative riguardanti diversa turnistica anche per gli altri lavoratori non dedicati alla produzione al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1m;
- Ha utilizzato lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutando sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, anche con opportune rotazioni, se necessario;
- Ha utilizzato in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- Ha utilizzato inoltre anche i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
- Ha sospeso ed annullato tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
- Ha adottato le seguenti misure specifiche:

---

---

---

---

## SEZ. 9 – GESTIONE ENTRATA ED USCITA DEI DIPENDENTI

L'Azienda ha scaglionato gli orari di ingresso/uscita in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);

L'Azienda ha dedicato una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali, garantendo la presenza di detergenti segnalati dalle apposite indicazioni.

L'Azienda ha provveduto a modalità di gestione dell'entrata e dell'uscita dei dipendenti specifiche al medesimo scopo:

---

---

---

## SEZ. 10 – SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali;

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Nello specifico, L'Azienda:

Ha deciso di adottare, in tutti i casi possibili nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto, comunque garantendo il rispetto della **distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1m** ed evitando assembramenti:

Ha dato disposizione per la verifica ed eventuale riorganizzazione degli spazi nelle aule dove sono previste le videoconferenze

Ha fornito procedure scritte per le corrette modalità di fruizione degli spazi nelle aule dove sono previste le videoconferenze (es. mantenere almeno un numero di sedie vuote interposte fra i partecipanti)

Ha fatto in modo che da ogni postazione pc dei miei dipendenti sia possibile partecipare alle videoconferenze

Sono stati sospesi o annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work;

Come previsto dal *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020*, il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

## SEZ. 11 – GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona **presente in azienda** sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si procedere al suo isolamento con relativa fornitura di mascherina, all'isolamento/gestione degli altri lavoratori presenti sulla base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria Locale. L'Azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (vedi sezione 2 del presente documento).

L'Azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

## SEZ. 12 – SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);
- Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Datore di Lavoro e le RLS/RLST;
- Sono state incrementate, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, l'attività di collaborazione del Medico Competente con le altre figure aziendali della prevenzione e di informazione, con particolare riferimento alla necessità di:
- Adempimenti a quanto previsto dalla autorità sanitarie competenti
  - Osservanza con rigore le misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria (igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie)
  - Informativa su l'utilizzo corretto dei DPI e sul corretto smaltimento degli stessi.
  - Informativa di natura organizzativa/gestionale, adeguate alla azienda, in merito al profilo di rischio dei suoi lavoratori ed al contesto di esposizione
  - Collaborazione con il Datore di Lavoro per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR), se necessario, valutando il rischio di esposizione ad agenti biologici e l'adozione delle conseguenti misure del caso
  - Aggiornare la formazione e l'informazione nei confronti dei lavoratori rispetto al rischio biologico ed alle misure di prevenzione adottate.
- Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria effettuata ai sensi del D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii., ci si attiene rigorosamente alle misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria nonché alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la sanificazione e disinfezione degli ambienti previste dalle circolari ministeriali.
- E' stato implementato un sistema di prenotazione delle visite dei lavoratori, in modo tale che nelle sale di attesa non soggiorni più di un lavoratore alla volta e non si presentino alla visita soggetti con febbre o sintomi respiratori anche lievi.
- Al soggetto che dovesse presentarsi alla visita medica con febbre o sintomi respiratori** anche lievi è fornita e fatta indossare una mascherina chirurgica. In assenza di altre problematiche cliniche, il soggetto è inviato al proprio domicilio, **con la raccomandazione** di limitare al minimo i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche sopra precisate, **di contattare** tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale o, **in caso di sintomi gravi, direttamente il 112** e di non recarsi al pronto soccorso.
- Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria di cui sopra, è differita l'effettuazione delle prove di funzionalità respiratoria, se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica.
- E' stata disposto il differimento dell'attività di sorveglianza sanitaria, per i seguenti motivi e nei seguenti casi:

---

---

---

---

## SEZ. 13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È stato costituito in Azienda il **Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole** del *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020* con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. Il Comitato è composto da:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_
- 6) \_\_\_\_\_
- 7) \_\_\_\_\_
- 8) \_\_\_\_\_
- 9) \_\_\_\_\_
- 10) \_\_\_\_\_
- .....
- n) \_\_\_\_\_

## SEZ. 14 – ULTERIORI PRECAUZIONI VOLONTARIAMENTE ADOTTATE A SEGUITO EMERGENZA COVID-19

La mia azienda appartiene alla seguente Sezione ATECO

- A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
- B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
- C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
- D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
- E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
- F COSTRUZIONI
- G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
- H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
- I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
- J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
- K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
- L ATTIVITÀ IMMOBILIARI
- M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
- N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
- O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
- P ISTRUZIONE
- Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
- R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
- S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
- T ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO;  
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E  
CONVIVENZE
- U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI

In forma volontaria descrivo con semplici parole alcune soluzioni tecniche, organizzative o procedurali che ho adottato nella mia impresa per fronteggiare l'emergenza COVID-19:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

# ALLEGATO 4

|  |  |
|--|--|
| <br><b>Alisa</b><br>Sistema Sanitario Regione Liguria | <b>Valutazione della prevenzione e controllo del rischio infettivo nelle strutture residenziali sociosanitarie</b> |
|  | <b>CHECK LIST per squadre ISRI</b><br>Pag<br>1 di 11   |

DENOMINAZIONE STRUTTURA

INDIRIZZO

DATA VERIFICA

E' stato favorito l'eccesso della squadra ISRI all'interno della Struttura?

SI

NO

TIPOLOGIA OSPITI

Anziani

Disabilità motoria

Disabilità mentale

Terminali

NUMERO di posti disponibili

NUMERO di ospiti presenti in data odierna

STAFFING

N° medici in attività

N° Infermieri in attività

N° OSS in attività

- Presenza oraria del personale medico h24  infermieristico h24
- Il personale in attività è dedicato alla Struttura o opera contemporaneamente su più strutture (es. cooperative, ecc)?  SI  NO
- In caso affermativo specificare i nomi delle altre strutture

- Esiste un referente per la prevenzione e controllo delle ICA e specificatamente per COVID-19?

SI  NO

In alternativa, la struttura si avvale di consulenti esterni?

SI  NO

- E' prevista la possibilità di isolamento per i nuovi accessi secondo un modulo di accoglienza temporanea?

SI  NO

- E' possibile prevedere l'isolamento dei casi sospetti in stanza singola in attesa di esecuzione del tampone e del risultato del test molecolare (in misura adeguata alla numerosità degli ospiti)?

SI  NO

- E' possibile prevedere l'isolamento dei contatti stretti di caso confermato in stanza singola?

SI  NO

- E' possibile personalizzare i DM per gli ospiti in isolamento?

SI  NO

- I DM riutilizzabili vengono sanificati dopo ogni uso?

SI  NO

Se sì, con cosa? \_\_\_\_\_

- E' stata attivata una procedura per la limitazione dell'accesso a visitatori/caregivers?

SI  NO

- Sono state sospese attività di gruppo e condivisione di spazi comuni?

SI  NO

- E' stato organizzato l'accesso degli operatori sanitari in modo da evitare sovrapposizioni?

SI  NO

- E' prevista la misurazione della temperatura del personale ad inizio turno?

SI  NO

- E' prevista la restrizione/sospensione dell'attività lavorativa degli operatori in caso di sospetta o confermata infezione da SARS-CoV-2?

SI  NO

- E' possibile creare aree e percorsi dedicati con separazione delle aree "pulite" da quelle "sporche"?

SI  NO

**NUMERO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DISPONIBILI IN STRUTTURA**

1. Protezione mani:

guanti corti in nitrile

guanti corti in lattice

guanti corti in vinile

2. Protezione volto:

schermo facciale

occhiali protettivi

occhiali mascherina

mascherina chirurgica in tnt con lacci 3 strati

mascherina chirurgica in tnt con lacci 4 strati

mascherina chirurgica in tnt con elastici 3 strati

mascherina chirurgica in tnt con lacci 4 strati

3. Protezione capo e collo:

copricapo integrale

cappuccio integrale

cappuccio integrale con mascherina chirurgica

casco

4. Protezione vie aeree:

Ffp2

Ffp2 con valvola non protetta

Ffp2 con valvola protetta

Ffp3 con valvola non protetta

Ffp3 con valvola protetta

5. Protezione del corpo:

Sovracamici impermeabili in tnt/goretex/tyvek

Sovracamici in tnt leggero monouso

Grembiuli impermeabili monouso

Sovracamici in microfibra

Tute in tyvek

Tute in tnt

Tute in altro materiale (.....)

6. Protezione gamba/piede:

calzari lunghi in tnt

calzari lunghi in tyvek

sovrascarpe in tnt

sovrascarpe impermeabili

- E' presente un sito per il deposito dei DPI?  SI  NO

- Modalità di approvvigionamento dei DPI e di soluzione idroalcolica (descrivere/specificare)

- E' disponibile un area pulita per la vestizione dei DPI?  SI  NO

- E' disponibile un area sporca per la rimozione dei DPI?  SI  NO

**IGIENE MANI E GESTIONE DEGLI ANTISETTICI/DISINFETTANTI**

1. E' presente lavandino con detergente e carta asciugamani in ogni stanza di residenza?  SI  NO

2. E' disponibile soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani in ogni stanza di residenza?  SI  NO

3. Sono applicati i poster ricordo procedure igiene mani ad ogni postazione paziente?  SI  NO

4. Sono applicati i poster per il lavaggio mani al lavandino?  SI  NO

5. La pulizia ambientale viene eseguita regolarmente secondo procedure?  SI  NO

6. Disinfettanti utilizzati, relativa concentrazione, frequenza della sanificazione e attrezzature impiegate (descrivere brevemente)

\_\_\_\_\_

7. La data di apertura è segnata sui falconi di antisettici e disinfettanti?  SI  NO

8. Gli antisettici vengono eliminati dopo 15 giorni dalla data di apertura?  SI  NO

9. I disinfettanti vengono eliminati dopo 30 giorni dalla data di apertura?  SI  NO

10. Le soluzioni di disinfettanti per la sanitizzazione vengono preparate giornalmente ed eliminate dopo 24h?  SI  NO

**PERCORSO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO** (descrivere brevemente se presenti contenitori all'interno delle stanze di isolamento, se individuato deposito all'interno della struttura, modalità di ritiro)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- La gestione/manipolazione della biancheria è adeguata  SI  NO

- I materassi vengono puliti/sostituiti alla dimissione del paziente  SI  NO

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. Il personale sanitario e di assistenza, compresi gli addetti alle pulizie, ha ricevuto formazione specifica su prevenzione e controllo delle ICA

SI  NO

2. Il personale sanitario e di assistenza, compresi gli addetti alle pulizie, ha ricevuto formazione e addestramento sull'igiene delle mani, vestizione e rimozione dei DPI

SI  NO

3. Le procedure di contenimento del rischio infettivo sono conosciute da tutti gli operatori sanitari che operano nella struttura

SI  NO

4. I volontari o altre figure che ruotano nella struttura vengono formati/informati sulla prevenzione e controllo delle infezioni

SI  NO

5. Il personale neoassunto viene addestrato/formato sulla prevenzione e controllo delle infezioni

SI  NO

NOTE

---

---

---

---

---

FIRMA ISRI

---

---

FIRMA Referente struttura

---











**Infezione Covid-19 nelle strutture residenziali socioassistenziali**  
**SCHEDA DI RILEVAZIONE INDIVIDUALE (per ospiti ed operatori)**

Pag

1 di 4

DENOMINAZIONE STRUTTURA \_\_\_\_\_

INDIRIZZO STRUTTURA \_\_\_\_\_

OSPITE  OPERATORE

|                |             |          |  |
|----------------|-------------|----------|--|
| Se ospite,     |             |          |  |
| Stanza singola | SI          | NO       |  |
| N° stanza      |             | N° letto |  |
| Data ingresso  | ___/___/___ |          |  |

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

ETA' (anni compiuti)

Ha avuto contatti stretti negli ultimi 14 giorni con persona con diagnosi sospetta/confermata di COVID-19 SI NO

Data esecuzione tampone \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Risultato  POSITIVO  
 NEGATIVO  
 in attesa di risultato

Data tamponi successivi \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Risultato  POSITIVO  
 NEGATIVO  
 in attesa di risultato

Data prelievo per test sierologico \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Risultato  IgG POS  
 IgM POS  
 NEGATIVO



